



Programma di attività La comunicazione della scienza

L’Ufficio Trasferimento Tecnologico e Terza Missione – in collaborazione con NEOLAIA e il Centro interdipartimentale in Public Philosophy e Public Science (CIP³S) – propone ai Dipartimenti dell’Ateneo un ciclo di iniziative sulla comunicazione della scienza. Il ciclo è composto da tre attività: un seminario introduttivo aperto a tutte le componenti accademiche interessate e due workshop a numero chiuso. Le iniziative sono indirizzate alle componenti accademiche interessate ad acquisire strumenti teorici e operativi immediatamente applicabili per comunicare la scienza in modo più efficace al pubblico. Per gli iscritti ai workshop la partecipazione al seminario è fortemente consigliata.

Seminario – La comunicazione pubblica della scienza

Quando: 25 febbraio 14:00-18:00

A chi si rivolge: tutte le componenti accademiche interessate (docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, borsisti, dottorandi, studenti).

Durata: 4 ore

Il seminario si propone di offrire ai partecipanti un’introduzione alla comunicazione della scienza, illustrando modelli teorici, obiettivi e pratiche di questa disciplina. Saranno discusse le problematiche della comunicazione scientifica a pubblici di non esperti e il ruolo dei mass media e dei social media. Verranno infine forniti ai partecipanti gli elementi basilari per pianificare una comunicazione in grado di informare e coinvolgere efficacemente differenti pubblici e stakeholder.

Workshop – Il public speaking nella comunicazione scientifica

Quando: 26 febbraio 9:30-12:30; 14:00-17:00

Durata: 6 ore

A chi si rivolge: 1 unità di personale per ciascun dipartimento selezionata tra docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, borsisti, dottorandi.

Il workshop si propone di offrire ai partecipanti gli strumenti essenziali per parlare in pubblico in modo incisivo. Saranno illustrate le tecniche di storytelling e forniti suggerimenti pratici per migliorare le presentazioni con e senza slide. I partecipanti potranno quindi mettere subito alla prova le nozioni acquisite mediante esercitazioni pratiche individuali in cui dovranno raccontare in modo chiaro e coinvolgente la propria attività di ricerca a un pubblico di non esperti o di colleghi. L'esercitazione consentirà di migliorare le capacità di parlare in pubblico durante un seminario divulgativo o una conferenza scientifica.

Workshop – Promuovere la vostra ricerca scientifica

Quando: 27 febbraio 9:30-12:30; 14:00-17:00

Durata: 6 ore

A chi si rivolge: 1 unità di personale per ciascun dipartimento selezionata tra docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, borsisti, dottorandi.

Il workshop si propone di fornire ai partecipanti le nozioni essenziali per comprendere le logiche del mondo dell'informazione e del public engagement per promuovere in modo più efficace la propria attività di ricerca. Mediante esercitazioni pratiche individuali, i partecipanti potranno mettere alla prova le proprie capacità divulgative sul web e sui social media. Avranno inoltre la possibilità di esercitarsi a migliorare le proprie abilità di convincere finanziatori e decision-maker.

Giancarlo Sturloni

Bio

Giancarlo Sturloni è un comunicatore della scienza e svolge attività di formazione e consulenza in ambito scientifico, sanitario e ambientale. È laureato in Fisica dei biosistemi, ha conseguito un master in Comunicazione della scienza e un dottorato in Scienza e società. Organizza corsi di formazione rivolti a ricercatori e professionisti interessati a migliorare le proprie abilità di comunicazione. È specializzato in comunicazione del rischio, materia che insegna presso la Scuola Internazionale di Studi Superiori Avanzati (SISSA) di Trieste, l'Università di Udine e l'Università dell'Insubria. Di recente ha svolto attività di consulenza per la redazione delle linee guida sulla comunicazione del rischio alluvionale della Provincia di Trento, per la campagna sugli screening oncologici della Regione Friuli-Venezia Giulia e per la comunicazione del rischio sismico presso l'Università dell'Aquila. È attualmente responsabile della comunicazione di Greenpeace Italia.

Ha collaborato come giornalista scientifico con diverse testate nazionali, tra cui *Wired*, *Focus*, *L'Espresso*, *La Stampa* e *Il Tascabile*. È autore di diversi saggi, tra cui *La comunicazione del rischio per la salute e per l'ambiente* (Mondadori Università, 2018), *Il pianeta tossico* (Piano B, 2014) e *Le mele di Chernobyl sono buone. Mezzo secolo di rischio tecnologico* (Sironi, 2006). Con Daniela Minerva ha curato il volume *Di cosa parliamo quando parliamo di medicina* (Codice, 2007).